

RESOCONTO DEL DIBATTITO DELLA SEDUTA DI C.C. del 27.11.2014 –

Punto nr. 4 all'O.d.g. : Art. 48, comma 3, D. Lgs. 18.8.2000, n. 267. Approvazione criteri generali per l'adozione del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Relaziona il Sindaco: è un punto cardine del programma. Invita i Consiglieri a riflettere attentamente. E' un atto che darà il via a quella che sarà una vera e propria rivoluzione dell'organizzazione comunale. Ci ritroviamo con una struttura un po' obsoleta. Vuole economizzare le spese per economizzare la spesa. Farebbe piacere che tutti i Consiglieri Comunali condividano la proposta.

Interviene il Consigliere Troiano: chiede di leggere il parere del Segretario Comunale.

Il Presidente del Consiglio da lettura del parere del Segretario Comunale. Da lettura della nota del Responsabile del Servizio Finanziario prot. 19519 inviata al Sindaco.

Interviene il Consigliere Caputi: è un atto importante della nuova Amministrazione. Il parere o è un parere o non è un parere. Il Segretario Comunale deve tutelare tutti. Non si sente di approvare un atto contrario. Anticipa il voto di astensione.

Interviene il Presidente del Consiglio: ritiene che il Segretario Comunale non può rispondere in consiglio.

Interviene il Consigliere Carbone: condivide ciò che ha detto il Consigliere Assessore Caputi. Condividendo quanto espresso dal Consigliere Caputi. Condividendo quanto espresso dal Consigliere Caputi e come ho espresso anche in commissione lo stesso documento e gli stessi documenti discussi in Commissione bilancio verranno trasmessi alla Procura della Repubblica e per conoscenza al Sig. Prefetto e mi riservo di acquisire altra documentazione inerente la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale nr. 34 del 21.11.2014. Inoltre chiedo copia del documento presentato dal funzionario Responsabile di Posizione Organizzativa Dott. Montanaro in questa sede.

Interviene il Consigliere Troiano: con il Segretario Comunale ha avuto bellissime chiacchierate, ma non accetto di votare una deliberazione con un parere che fa intravedere una illegittimità dell'atto. La maggiorana avrebbe dovuto richiamare il Dott. Barberino quando ha dato riscontro alle interrogazioni dell'altro Consiglio Comunale. Risposte che abbiamo avuto anche dalla Dott.ssa Zambrella. Nota un clima che viene da lontano. Non sto dicendo che avete sbagliato. Ogni cittadino leggendo queste lettere capisce che vi è tensione. I funzionari si devono esprimere solo tecnicamente. Stasera si sta manifestando quel conflitto di interesse paventato ai primi Consigli Comunali.

Interviene il Consigliere Collocola: condivide ciò che ha detto Troiano. Chiede di leggere per bene prima. Non si intende di diritto. Condividendo l'impostazione del Sindaco ma se la tutela legale mi dice apri gli occhi, io li apro. La risposta con l'altra è con altrettanta logica. Questo clima non fa bene.

Interviene Il Consigliere Caputi: non è una questione di conflitto di interesse.

Interviene Il Sindaco: si vuole esprimere sulla questione tecnica. Il parere è favorevole è scritto in grassetto. La querelle è esclusivamente tecnica. Il parere c'è ed è favorevole. Questo è un atto che coinvolge anche l'Ufficio Personale e lo pone in evidente conflitto di interesse per questo ho richiesto parere al Segretario Comunale. L'attenzione va spostata sull'atto di indirizzo e cioè sui criteri. C'è da fare una riorganizzazione.

Interviene il Consigliere Collocola: anche noi abbiamo parlato di una necessaria riorganizzazione. Potrebbe anche votare a favore ma vuole sapere se sono stati consumati tutti i passaggi (Sindacati ecc.).

Il Presidente del Consiglio mette ai voti:

10 favorevoli

4 contrari (Collocola, Troiano, Carbone e Gilio).

1 astenuto (Caputi)

Si vota la immediata eseguibilità:

10 favorevoli

4 contrari (Collocola, Troiano, Carbone e Gilio).

1 astenuto (Caputi)